

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2023, n. 14-7017

**Legge 208/2015. Ciclovia VenTo. Parere unico regionale, ai sensi della L.R. 14/2014, articolo 36, ed espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 48 del D.L. 77/2021, sul progetto definitivo "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

l'articolo 1, comma 640, della legge 208/2015 dispone la progettazione e realizzazione di un Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), con priorità per n. 10 Ciclovie ritenute strategiche, tra le quali viene individuata la Ciclovia da Venezia a Torino denominata "Vento";

al fine di definire le modalità attuative della Ciclovia "Vento", in data 27 luglio 2016, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 517 del 29 novembre 2018, dispone di dare attuazione alla realizzazione della Ciclovia Vento, procedendo alla realizzazione di lotti prioritari funzionali, uno per Regione;

in data 19 aprile 2019 viene pertanto sottoscritto un Protocollo di Intesa integrativo che definisce tra l'altro la Regione Piemonte come soggetto attuatore per un primo lotto funzionale, individuato da Chivasso a Trino Vercellese.

Premesso, inoltre, che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato con la disciplina del Regolamento (UE) 2021/241, nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 *Rafforzamento mobilità ciclistica, assegna risorse per la realizzazione di opere strategiche per la mobilità ciclistica ed individua il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) tra le opere da ammettere a finanziamento;*

in attuazione di quanto disposto dal PNRR, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, approva il Decreto interministeriale n. 4 del 12.01.2022 che definisce tutte le modalità operative e procedurali per la progettazione e realizzazione delle Ciclovie strategiche di cui al SNCT, definendo anche le opere in precedenza ammesse a finanziamento ai sensi del suddetto Decreto n. 517 come concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR;

per dare attuazione alla Ciclovia Vento, sono stati attribuiti ad AIPo *"i compiti e le attività relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante, relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche demaniali di competenza di AIPo e relative al bacino idrografico del fiume Po, secondo le modalità individuate in specifici accordi con le Regioni interessate"*, tramite azioni di modifica e integrazione delle rispettive leggi regionali istitutive, in particolare, per la Regione Piemonte l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 15/2020 ha debitamente modificato le legge regionale 38/2001;

la Regione Piemonte, amministrazione precedente per il progetto Vento in oggetto ed AIPo, hanno pertanto proceduto alla stipula di un Accordo (rep. AIPo n. 42/2020 del 16.12.2020 e rep. Regione Piemonte n. 286 del 21.12.2020) con il quale sono state delegate ad AIPo le funzioni di Stazione Appaltante e Autorità Espropriante ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, nonché la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lavori per la tratta della Ciclovia turistica nazionale Vento, Lotto funzionale prioritario 1 da Chivasso a Trino Vercellese;

il suddetto intervento prevede la realizzazione della ciclovia nazionale VENTO nel tratto da Chivasso a Trino Vercellese lungo la Macrotratta P-Piemonte della Ciclovia, in particolare l'intervento interessa parte della Tratta P1 (Chivasso - Borgo Revel) e parte della Tratta P2 (Borgo Revel – Trino Vercellese), attraversando i territori comunali rivieraschi del fiume Po e Dora Baltea, di Chivasso (TO), Verolengo (TO), Verrua Savoia (TO), Crescentino (VC), Palazzolo Vercellese (VC), Fontanetto Po (VC) e Trino (VC).

Richiamato che:

l'articolo 13 "Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi" del decreto legge 76/2020, come modificato dall'articolo 51, comma 1, del decreto legge 77/2021, prevede che fino al 30 giugno 2024, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 241/1990, n. 241, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della medesima legge, con le modificazioni ivi riportate;

il decreto legge 77/2021, nel disciplinare la procedura speciale per alcuni progetti PNRR, all'articolo 48, in particolare, detta norma sulle semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC.

Preso atto che:

ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 241/1990, dell'articolo 13, comma 1, del decreto legge 76/2020 e dell'articolo 51, comma 1, del decreto legge 77/2021, con nota prot. n. 7330 del 22.03.2023 AIPo ha attivato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto definitivo denominato: "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC) così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B21B20001130002";

con nota prot. n. 9527 del 14.04.2023, AIPo ha contestualmente provveduto a trasmettere la richiesta al Provveditorato Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di avvio del procedimento volto al raggiungimento dell'Intesa Stato Regione ai sensi del DPR 383/1994, articoli 2 e 3;

con nota prot. n. 3599 del 02.05.2023 il Provveditorato non ha dato corso alla suddetta richiesta di avvio della procedura ordinaria di accertamento di conformità urbanistica ex D.P.R. 383/1994, in quanto ha preso atto che il progetto in oggetto rientra nella disciplina speciale articolo 48 del sopra citato decreto legge 77/2021, ai sensi della quale:

- la convocazione della conferenza di servizi è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al D.P.R. 383/1994;
- la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approva il progetto e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Piemonte, in ordine alla localizzazione dell'opera, avendo effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comportando l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

con la suddetta nota prot. n. 7330 del 22.03.2023, AIPo ha convocato gli Enti interessati e, in qualità di struttura ritenuta avente competenza prevalente, il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento denominato: "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC) così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B21B20001130002".

Dato atto che:

la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, con nota prot. n. 20428 del 12.05.2023, ha convocato, in conformità alla D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. n. 14/2014 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del

parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato; come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:

- dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. n. 5896 del 26.05.2023, acquisita agli atti con prot. n. 22855 del 26.05.2023;
- dal Settore Pianificazione regionale per il Governo del Territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 70095 del 17.05.2023 acquisita agli atti con prot. n. 21281 del 18.05.2023;
- dal Settore regionale Tutela delle acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Pianificazione regionale per il governo del territorio, con nota prot. n. 76073 del 29.05.2023, acquisita agli atti con prot. n. 23134 del 29.05.2023;
- dai Settori regionali Urbanistica Piemonte Occidentale ed Orientale della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con nota congiunta prot. n. 75642 del 26.05.2023, acquisita agli atti con prot. n. 22997 del 29.05.2023;
- dal Settore Difesa del Suolo della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 23390 del 30.05.2023, acquisita agli atti con prot. n. 23390 del 30.05.2023;
- dal Settore Attività giuridica e amministrativa della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 00018027 del 26/04/2023, acquisita agli atti con prot. n. 23002 del 29.05.2023

Dato atto che, quale esito istruttorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo, presentato da AIPo, denominato: "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B21B20001130002" e contestuale espressione di parere favorevole al raggiungimento dell'Intesa sulla localizzazione delle opere, a condizione che nelle successive fasi progettuali e nella fasi realizzative dell'opera siano ottemperate le prescrizioni indicate, come da documentazione agli atti.

Visti:

- il D.L. 77/2021;
- la L. 108/2021;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. lgs.152/2006
- la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2014;
- la D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di prendere atto dei favorevoli esiti istruttori di cui in premessa e, conseguentemente, di:

a. disporre, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da AIPo, denominato: "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.:

B21B20001130002”, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. di manifestare favorevole volontà al raggiungimento dell’Intesa, per le finalità di cui all’articolo 48 del decreto legge 77/2021, sulla localizzazione delle opere afferenti al suddetto progetto;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, l’invio del presente provvedimento ad AIPo, quale contributo regionale ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dall’Agenzia stessa, ai sensi dell’articolo 14 della legge 241/1990 e s.m.i.;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

### Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Preso atto che il progetto prevede scavi per 1.297 m<sup>3</sup> (di cui 1.030 m<sup>3</sup> di scotico e 267 m<sup>3</sup> di terre e rocce), e che il materiale di scotico verrà interamente riutilizzato nell'opera mentre si prevede il conferimento a discarica delle terre e rocce scavate, essendo il quantitativo di materiali litoidi necessari molto inferiore alle soglie di cui all'art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, non è necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari nella specifica fase autorizzativa in corso. Tuttavia in fase di appalto si richiede di:

1. massimizzare il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso;
2. destinare al reimpiego presso siti esterni le terre e rocce in esubero, lasciando il conferimento in discarica come destinazione residuale;
3. in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, privilegiare l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e privilegiare la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

### Aspetti Urbanistici e paesaggistici

Preso atto delle dichiarazioni rese da ciascun Comune interessato dall'opera in merito alla conformità/compatibilità dell'opera agli strumenti urbanistici comunali (Chivasso – prot. n. 18678 del 27.04.2023; Verolengo – prot. n. 3985 del 23.05.2023 ; Verrua Savoia - prot. n. 2620 del 23.05.2023; Fontanetto Po - prot. n. 1853 del 18.05.2023; • Crescentino – D.C.C. n. 20 del 11.05.2023; Palazzolo - prot. n. 1444 del 18.05.2023, Trino – prot. n. 7120 del 08.05.2023), i Settori Urbanistica Piemonte Occidentale ed Urbanistica Piemonte Orientale della Direzione Ambiente, Energia e territorio, per quanto attiene alle competenze in materia urbanistica, presa visione delle risultanze delle verifiche di conformità condotte dagli Uffici Tecnici dei Comuni sopra citati, rilevano che l'infrastruttura in progetto risulta – almeno parzialmente – non conforme agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, in quanto non sempre specificamente ammessa dai PRGC dei Comuni interessati dal tracciato. A tali certificazioni si rimanda per quel che riguarda gli estremi di riferimento di approvazione dei rispettivi Strumenti Urbanistici Generali.

Per quanto sopra si richiede quanto segue.

1. Lo strumento urbanistico vigente dichiarato non conforme dai Comuni interessati dovrà essere adeguato con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variante degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, il Proponente dovrà fornire alle Amministrazioni interessate gli opportuni elaborati progettuali, sia grafici che analitici in formato digitale georeferenziato, riportanti il tracciato definitivo approvato, al fine di consentire l'adeguamento delle tavole ed eventuali schede/tabelle/NtA costituenti la documentazione del piano regolatore vigente e/o adottato.
2. In riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinata non si rilevano incompatibilità delle opere in progetto con le previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011 e con le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 03 ottobre 2017; in particolare si richiede che venga garantita la coerenza con le previsioni degli Indirizzi e delle Direttive del PPR di cui agli art. 19 "Aree rurali di elevata biopermeabilità", 25 "Patrimonio rurale storico" e 32 "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico".

Per quel che attiene alle competenze in materia paesaggistica si segnala quanto segue.

3. L'infrastruttura in esame attraversa beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, c. 1, lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di

150 metri ciascuna" ; lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" ; lett. g) " i territori coperti da foreste e da boschi (...)" ; lett. h) " (...) zone gravate da usi civici".

4. Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 l'intervento "Lotto funzionale prioritario piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia" sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, essendo riconducibili ai contenuti della lett. a) del medesimo articolo, ovvero "...realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale..."; inoltre, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, il contributo potrà essere recepito a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente, o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146, D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90;

Valutato che le opere così come proposte, con gli accorgimenti da attuare in fase esecutiva, in recepimento di alcune prescrizioni sotto elencate, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

1. relativamente all'introduzione dell'apprezzabile sezione tipologica denominata s2b (stabilizzato di cava), si rileva la necessità di prevedere, ove possibile, il ricorso a tale soluzione negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, ma in estensione e completamento, come in parte già previsto e proposto, anche nei tratti che per caratteristiche sono riferibili a condizioni di naturalità e/o di connessioni ecologiche in atto, al fine di evitare accostamenti che potrebbero risultare critici per tipologia di materiale e per rifinitura superficiale;
2. pur rilevando la non interferenza con ambiti soggetti a tutela paesaggistica dell'area su cui sarà inserito il nuovo cavalcavia ciclo-pedonale (OP07 - in affiancamento a cavalcavia esistente), si suggerisce ad ogni modo il ricorso a materiali con rifiniture e cromie adeguati al contesto paesaggistico, anche in virtù del valore simbolico ed estetico che tale elemento infrastrutturale rappresenta;
3. al fine di ottenere che la realizzazione dei vari tratti della ciclovia, e delle opere annesse, sia integrata, in modo congruente, con il contesto paesaggistico interessato, sia previsto il ricorso a tipologie architettoniche tradizionali (attraversamenti antichi canali, eventuali ripristini e/o nuove opere di contenimento) e l'uso di materiali naturali; ove possibile siano riutilizzati, adeguandoli, gli attraversamenti di antichi canali, e i muretti di contenimento esistenti;
4. contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto, siano previsti adeguati interventi di ripristino e recupero ambientale delle porzioni di territorio attraversate, mediante l'inerbimento e la messa a dimora di arbusti autoctoni, mirati a ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi proposti, la compagine vegetale, e a evitare alterazioni significative dell'originaria morfologia dei luoghi interferiti, aventi connotazioni paesaggistiche molto differenti tra di loro, e da salvaguardare.

#### Regolamentazione dell'uso del bene

Alla luce della recente disposizione regolamentare 10/R/2020, non è previsto il rilascio di una concessione demaniale da parte dei Settori Tecnici regionali competenti, in quanto riconducibile ai casi di esclusione di cui al comma 2 dell'art.1 del regolamento regionale.

Ai sensi di tale disposizione è sufficiente un atto con cui viene regolamentato l'uso del bene con eventuali valutazioni e prescrizioni di carattere idraulico.

Considerato che l'intervento in oggetto, ancorché ricadente nel territorio di due province, può essere trattato con analoghe modalità, si ritiene opportuno rilasciare un unico atto da parte del Settore competente al coordinamento del demanio idrico.

Ciò premesso, verificata da parte dei Settori Tecnici territorialmente competenti l'assenza di concessioni sulle aree interessate dall'intervento, si ritiene di dare ad AIPo, delegata da Regione Piemonte per le funzioni di Stazione Appaltante, Autorità Espropriante, per la progettazione e la realizzazione dei lavori in oggetto, la disponibilità delle aree demaniali.

I Settori Tecnici regionali prenderanno atto delle aree interessate ed avranno cura di non rilasciare concessioni demaniali incompatibili con le finalità della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Chivasso (TO) a Trino Vercellese (VC).

Non vengono rilasciate prescrizioni di carattere idraulico, ai sensi del R.D 523/1904, in quanto l'intervento ricade totalmente nella fascia B di corsi d'acqua di competenza dell'AIPO.

#### Tutela delle acque

L'opera in oggetto interessa l'area contigua al fiume Po con particolare riferimento al tratto compreso tra due corpi idrici (codice 06SS4D384PI e codice 06SS4T385PI) soggetti ad obiettivi di qualità ambientale ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA).

La classificazione ambientale, la designazione degli obiettivi ambientali da mantenere o conseguire e l'individuazione delle specifiche misure di risanamento sono riportati nel Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po vigente (PdG Po 2021), disponibile sul sito ufficiale dell'Autorità Distrettuale del Po.

Al fine di non compromettere il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi ambientali individuati per il tratto in esame nell'ambito del PdG Po 2021, si chiede di:

1. porre in atto ogni misura utile di mitigazione dell'eventuale alterazione della qualità delle acque, con riferimento in particolare alle fasi di cantiere.
2. Per quanto riguarda la possibile alterazione della struttura della vegetazione perifluviale a seguito della realizzazione della ciclovia, in particolare in corrispondenza dei tratti più prossimi al fiume, si chiede di prevedere misure di mitigazione e/o compensazione volte a preservare e ripristinare, ove necessario, i complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d'acqua e correlati alla determinazione della classificazione ambientale rilevata ai sensi della DQA.
3. Per quanto sopra premesso, si esprime parere favorevole, con indicazione di elaborare, con il supporto dell'ARPA territorialmente competente, un monitoraggio ambientale da coordinarsi ed integrarsi con quanto già svolto dalla stessa Agenzia nel tratto di fiume interessato nell'ambito dell'attuazione della direttiva comunitaria sopra citata.

#### Difesa del suolo

Considerando che la nuova opera ricade in ambiti interessati dalle fasce fluviali del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e dagli scenari di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), interessato da un Progetto di aggiornamento adottato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 44 in data 11 aprile 2022, il cui iter di approvazione non si è ancora concluso, si raccomanda che le Amministrazioni comunali interessate aggiornino il proprio Piano di Protezione civile tenendo conto della nuova "ciclovia", adottando adeguate misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza in caso di allerta meteorologica e idraulica, anche in accordo con le relative Direzioni territoriali idrografiche di AIPO competente per i tratti del fiume Po interessato.